

IL LITORALE DOMIZIO

Sezione di Caserta

Litorale basso e sabbioso, compreso tra la foce del Volturno ad ovest ed il lago Patria ad est

Breve descrizione del paesaggio

Il litorale Domizio è compreso tra le province di Caserta e di Napoli con uno sviluppo complessivo di circa 50 chilometri ed una conformazione quasi sempre bassa e sabbiosa. Il litorale è stato nel tempo interessato da fenomeni di evidente e crescente squilibrio costiero a seguito di interventi antropici sia lungo il litorale che gli argini del fiume Volturno che hanno comportato fenomeni erosivi dell'arenile e delle dune. La maggior parte della costa (25 Km di spiaggia e della pineta 10 km) ricade nel comune di Castelvoltorno,

La cartografia storica documenta le diverse fasi di trasformazione del territorio retrostante le dune che, attraverso importanti opere di bonifica e le attività produttive nei terreni bonificati (sec. XVIII e XX), perde le sue caratteristiche prevalenti dell'acquitrino e della zona umida, - oggi presenti nell'oasi di Variconi - mentre la pineta diventa l'elemento caratterizzante del litorale. Di pari passo si realizza una rete di infrastrutture viarie e la rete di canali di bonifica nel territorio compreso tra la foce del Volturno e la foce del lago Patria (i Regi Lagni).

Già a partire dal secondo dopoguerra vengono realizzati insediamenti abitativi senza alcuna normativa o programmazione urbanistica. Molti edifici risultano ubicati su terreni del demanio comunale o su terreni gravati da usi civici.

Esemplificative sono le trasformazioni avvenute nel territorio del comune di Castelvoltorno: da castello fortificato a piccolo borgo agricolo, che dal 1954, quando fu ultimata la nuova Via Domiziana e il nuovo ponte sul fiume Volturno conosce un rapido e disordinato sviluppo edilizio, dovuto anche alla creazione di centri turistico-balneari come Pinetamare e Baia Verde. Sopravvive lungo il litorale, parte della pineta litoranea e della macchia mediterranea.

I caratteri geografici

Esso è caratterizzato dagli elementi significativi dell'ampia valle del fiume Volturno e dalle unità di paesaggio proprie del litorale tirrenico ed in particolare del tratto compreso tra la foce del Garigliano e le configurazioni geomorfologiche tufacee dei campi flegrei quali:

- la vegetazione dunale e retrodunale
- la macchia mediterranea
- la pineta retrodunale
- le conformazioni vegetazionali delle aree umide

I valori espressi

Il litorale Domizio, nonostante il grave degrado urbanistico e l'inquinamento ambientale, conserva ancora una forte valenza storica e paesaggistica, rappresentata dalla superstite rete di bonifica – i regi lagni – che documentano la gestione del territorio inaugurata dai vicerè spagnoli (1610), continuata in epoca borbonica e ripresa durante la prima metà del secolo scorso e dalla residua presenza sul litorale dell'originaria pineta e delle dune costiere.

I rischi di alterazione

La rete storica di canali, i regi lagni, che raccolgono le acque piovane e sorgive convogliandole dalla pianura a Nord di Napoli per oltre 56 km da Nola verso Acerra e Afragola e quindi al mare, tra la foce del Volturno ed il Lago di Patria, sono oggi delle vere e proprie fogne a cielo aperto, diventando una delle principali fonti di inquinamento del litorale Domizio (cfr. d. lgs. 152/99). Inoltre il litorale Domizio Flegreo e agro aversano é inserito tra i siti a maggior rischio ambientale come risulta nella *“Relazione sullo stato della conoscenza in tema di ambiente e salute nelle aree ad alto rischio in Italia”* redatta dal CNR nel 2007 per la VIII commissione permanente della Camera dei Deputati (cfr. pag. 27,34,38,51)

L'ambiente costiero già oggetto di gravi fenomeni di alterazione a causa dell'inquinamento delle acque e della dissennata proliferazione edilizia, è esposto ad ulteriori fenomeni di degrado dovuti ad interventi di infrastrutturazioni non rispettosi del tessuto territoriale storico e paesaggistico e alla mancata bonifica dei territori dalle discariche abusive e illegali e dall'inefficienza degli impianti di depurazione.

Inoltre l'ampliamento del porto turistico di Pinetamare che passerà da 500 a 1200 posti barca, interessando un'area di mq 756.500, con la costruzione di parcheggi interrati, coperti e scoperti per 2.500 posti-macchina, edifici con diverse destinazioni d'uso per complessivi mq 15.276 influirà sicuramente sul già compromesso equilibrio del litorale.

Le proposte di tutela

Tutela e ampliamento della rete ecologica esistente con la proposta dell'istituzione del Parco dei Regi Lagni, con il ripristino delle funzioni storicamente svolte dagli antichi canali di bonifica, con la riqualificazione ambientale delle aree verdi e agricole interessate e con la riorganizzazione dei rapporti urbanistici tra i nuclei urbani originari, le aree periferiche e di nuova urbanizzazione e gli ambiti territoriali di pregio paesaggistico

Situazione vincolistica

L'area vasta del Litorale domizio è caratterizzata da alcuni Siti di Interesse Comunitario, da zone di protezione speciale, da zone umide, dalla Riserva naturale Regionale Foce Volturno-costa di Licola.

Esistono inoltre i seguenti strumenti di pianificazione:

Piano Urbanistico Comunale (PUC) del comune di Castelvoturno, pubblicato per osservazioni con delibera giunta comunale n. 59 del 29 luglio 2008 ai sensi della L.R. 16/2004;

Piano Territoriale regionale (PTR), adottato, approvato e pubblicato con L.R. n.13 del 13 ottobre 2008;

Legge Regionale n.16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del Territorio"

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta (ai sensi art.13 D. leg.vo 152/2006)

Situazione amministrativa della/e opera/e

La regione Campania (settore demanio marittimo), tramite la società concessionaria, ha presentato il progetto definitivo del porto turistico di Pinetamare;

Piano d'azione per l'area vasta dei Regi Lagni, affidato al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (delibera n.1344/2009 della Regione Campania BUR Campania, 28/12/2009))

Possibilità di accesso alla battigia e facilità di balneazione

Nei ventisette chilometri della costa comunale di Castelvoturno si susseguono circa centoventi stabilimenti balneari, e gli unici spazi di spiaggia libera (meno del venti per cento del totale) si trovano a ridosso delle foci dei canali fognari, (Regi Lagni, fiume Volturno, Agnena, e Lago Patria).

Le eventuali proposte di valorizzazione

La creazione del Parco dei Regi Lagni

Eventuali provvedimenti di economia sostenibile (agricoltura costiera, turismo lento, tracciati pedonali e ciclabili)

Recupero bordi stradali alla pedonabilità e pista ciclabile; Ricomposizione naturalistica delle dune.

Le motivazioni della scelta

Il litorale Domizio rappresenta uno degli esempi più eclatanti di stravolgimento del territorio di costa in un clima di illegalità diffusa. Tuttavia, la presenza delle superstiti aree di notevole pregio naturalistico, in parte sottoposte a tutela, e la realizzazione di norme di pianificazione territoriale, possono costituire il presupposto per una non più rinviabile opera di bonifica e riqualificazione ambientale, territoriale e sociale